

ATTI DEL SEMINARIO SU SAN VIVENZIO

VITERBO - NORCHIA 20 OTTOBRE 1990

Durante uno dei tradizionali pellegrinaggi che i cittadini di Blera conducono per due volte l'anno alla Grotta di S. Vivenzio, sita a Norchia, il parroco e i confratelli della Confraterni-

ta del Gonfalone e di S. Vivenzio, custodi del santuario, notarono, sotto lo spessore dello scialbo che imbiancava le pareti della grotta, tracce di colore rivelatrici dell'esistenza di un affresco

ed invitarono ad una verifica gli operatori della Sezione di Archeologia e Storia dell'Arte del Centro di Catalogazione dei Beni Culturali della Provincia di Viterbo.

Confermata l'esistenza di un affresco, dopo una sollecita segnalazione alla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Lazio si proseguì, grazie ad un notevole impegno finanziario a totale carico della Confraternita blerana, alla scoperta, pulizia e consolidamento dei dipinti.

I lavori, eseguiti dal restauratore signor Roberto Ercolani, sono stati diretti dal funzionario della Soprintendenza Dott.ssa Andreina Draghi.

L'antichità (XIII sec.) e la rarità e complessità del tema iconografico dei brani pittorici tornati alla luce (la Vergine Paritura Annunciata e un ciclo micaelico) rese necessaria l'organizzazione di un seminario di studio che ebbe luogo nella giornata del 20 ottobre 1990 presso gli uffici del CCBC e che vide la partecipazione di docenti di varie discipline: la Prof.ssa Maria Andoloro dell'Università della Tuscia di Viterbo; il Prof. Vittorio Dini dell'Università di Siena; il Prof. Mario Sensi dell'Università Lateranense di Roma; la Prof.ssa Fiorella Giacalone dell'Università di Campobasso; il Prof. Marco Mancini dell'Università della Tuscia di Viterbo; il Prof. Enzo Spera dell'Università di Siena; il Prof. Massimo Miglio dell'Università della Tuscia di Viterbo; oltre agli operatori del Centro di Catalogazione Dott. Fulvio Ricci e Dott. Luciano Santella.

Il seminario, ricco dei contributi afferenti a varie discipline che vengono ad essere pubblicati su questo numero di «Informazioni», ha analizzato l'importante documento pittorico sotto gli aspetti artistici, storici, etnografici ed etnomusicologici, fornendo agli specialisti una solida documentazione di base per ulteriori auspicabili approfondimenti.

